

Da stasera a lunedì il festival di Taormina, l'artista tra i protagonisti



▲ **Teatro antico** La serata conclusiva della scorsa edizione. Sabato sarà presente il capo dello Stato Sergio Mattarella

Apri il **Taobuk** e Isgrò "cancella" Verga

di **Eleonora Lombardo** ● a pagina 10

SI APRE TAObUK

Il teatro

Sabato la serata dei Tao Award al teatro antico con Paul Auster e Toni Servillo

Isgrò cancella Verga "Blocco la rassegnazione"

L'artista al festival con un'opera sui Malavoglia. "I siciliani devono recuperare energia per rifondare la società". Un premio ad Andò: "Quando voliamo alto diventiamo europei"

di **Eleonora Lombardo**

«**L**a cultura mediterranea è il cuore della cultura europea e dalla Sicilia, terra che è stata sempre una rifondatrice di fatti estetici formidabili: bisogna iniziare un'opera di rifondazione dell'arte per potere rifondare la società e la politica».

Pacate ma potenti, le parole dell'artista Emilio Isgrò fanno immediatamente pensare che a **Taobuk** quest'anno, giunta alla dodicesima edizione, si faccia sul serio

e che, complice un tema urgente come "Verità" e il lavoro dell'Osservatorio sul futuro dell'Europa, debbano essere veramente la lettura, l'arte e il pensiero complesso a dettare il passo per un rinnovamento della società.

Isgrò, che a Palermo è già al centro di una serie di iniziative del trentennale della Fondazione Sicilia, sarà protagonista indiscusso per tutta la durata del festival: è suo il nuovo *visual* di **Taobuk**, ogni giorno sarà in dialogo sui te-



mi della sua arte per il format "Fuori cornice", una mostra in piazza IX Aprile con le sue "Sicilie" (ieri sono cadute alcune sculture) e l'appuntamento più atteso, sabato, l'inaugurazione, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dell'installazione "Le farfalle dei Malavoglia", altra "cancellatura" per celebrare il centenario della morte di Giovanni Verga.

Ma per Isgro la presenza a Taormina è soprattutto un'occasione per mettere al centro il pensiero degli artisti, per dargli spazio, per ritrovare nell'humus culturale siciliano l'energia per rialzare la testa. «Cancellando "I Malavoglia" ho inteso cancellare la rassegnazione dei siciliani che è la rassegnazione degli italiani, degli europei. Solo l'arte può dare una spinta. Dobbiamo credere in questa Europa. L'artista cinese Ai Weiwei ha detto "L'Europa deve credere in se stessa" - dice l'artista messinese - La Sicilia deve perdere la sua pompa magna spagnolesca per cui i formalismi contano più della sostanza. Abbiamo un humus fecondissimo, ma non possiamo pretendere di essere culturalmente migliori degli altri. La Sicilia ha una sua specificità che gli italiani e gli europei le riconoscono perfettamente e quindi può usare la propria cultura come strumento positivo di contrattazione anche nell'economia».

Riflette sulla relazione tra l'identità culturale siciliana e la spinta verso l'Europa anche il regista Roberto Andò, che sabato sera durante la serata di gala al Teatro Antico riceverà il Taobuk Award per l'eccellenza cinematografica insieme agli scrittori Paul Auster e Michel Houellebecq che si sono distinti per l'eccellenza letteraria, e a Toni Servillo, eccellenza del teatro e protagonista anche del nuovo film del regista palermitano, "La stranezza". «Gli scrittori siciliani hanno sempre lanciato un ponte con l'Europa, Pirandello con la Germania, Sciascia con la Francia, Tomasi di Lampedusa con l'Inghilterra, e avevano l'idea che sicuramente la Sicilia dovesse trovare i propri dèi in Europa e non solo nel Mediterraneo - dice Andò - Ogni tanto questa idea viene messa da parte. abbiamo la sensazione che

il sud si allontani dall'Europa. La abbiamo sul piano materiale, non abbiamo certamente condizioni di vita europee. Penso che il siciliano si salverà quando riterrà meno importante far sentire la propria furbizia, quando sei un calcolato-

re perdi sempre. Quando il siciliano gioca alto, usa la fantasia e rischia, esprime il meglio della propria identità ed è quello che deve fare anche rispetto a questo miraggio dell'Europa».

Anche il tema di quest'anno del festival, la verità, accende riflessioni importanti che aggiungono significative sfumature di interpretazione

«A me la parola verità un po' spaventa, posso intenderla come la intende l'ebraico. - dice Elena Loewenthal, traduttrice dall'ebraico, scrittrice, direttrice del Circolo dei lettori di Torino che oggi presenta a Taobuk il suo saggio "Libertà vigilata. Perché le donne sono diverse dagli uomini" (La na-

ve di Teseo) - L'ebraico costruisce le parole sulle radici consonantiche, la parola verità è composta da tre consonanti che sono rispettivamente: la prima, la mediana e l'ultima dell'alfabeto. Il che significa che la verità è inclusione, non è certezza, è il senso del tutto, perché secondo la tradizione contie-

ne tutto l'alfabeto, quindi tutto».

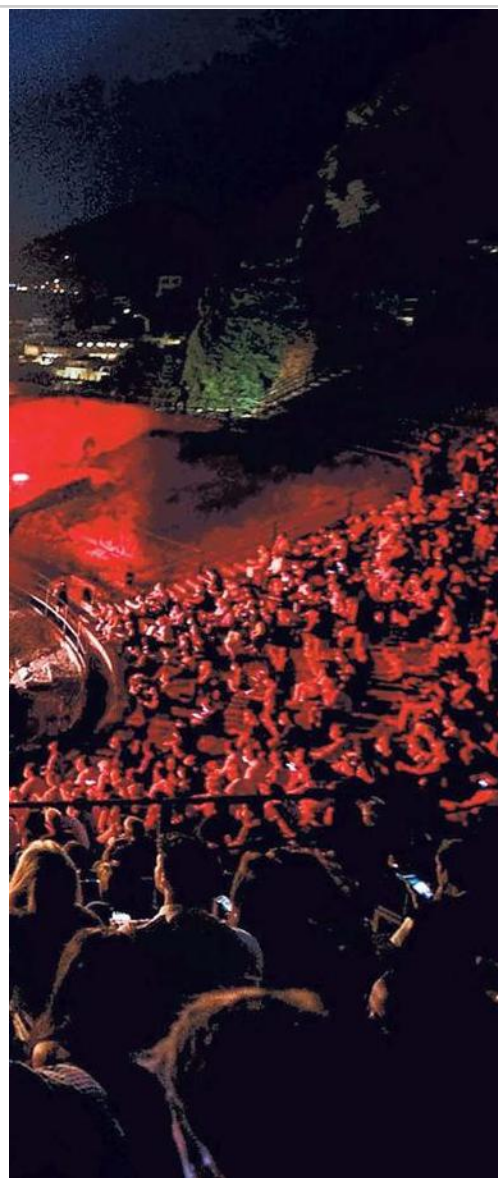
La scrittrice torinese mette in relazione il senso di inclusione della parola verità con la questione di genere ribadendo la sua idea che la lingua debba adeguarsi ai tempi senza forzature.

Andò mette a fuoco, invece, il significato «intimidatorio» che i sici-

liani hanno distillato dalla parola "verità": «Tomasi Lampedusa diceva che "la verità è la peggiore interpretazione di un fatto", per Pirandello la verità condivisa è un'illusione impossibile e questo è l'aspetto disgregante di un certo modo di pensare siciliano. Le occasioni della verità sono state sprecate. Ci troviamo storicamente in una situazione in cui la verità è sempre più lontana, non solo in Sicilia. La verità in questo momento ha perso autorevolezza, è stata messa da parte ed è molto più facile che si affermi l'impostura. Anche politicamente».

Isgro, invece, riporta il significato del tema a quello dell'autenticità: «Se un uomo è autentico e non nasconde le proprie fragilità è un uomo vero, se invece mostra continuamente i muscoli e dice che non ha bisogno degli altri, vuol dire che non ama né il suo prossimo né se stesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

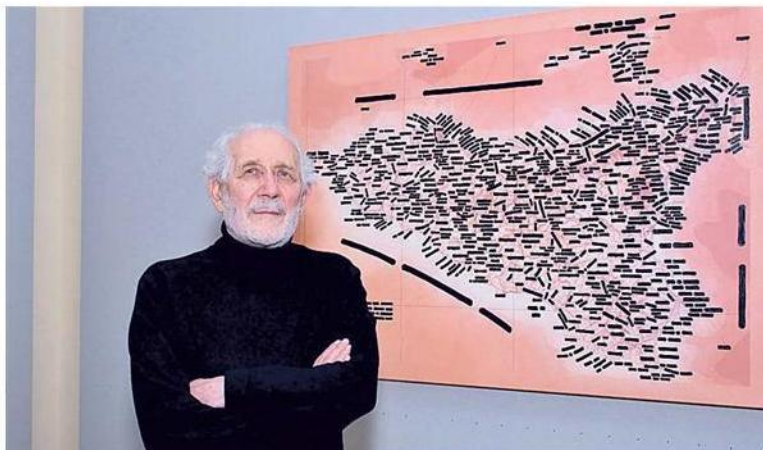


I protagonisti



▲ Elena Loewenthal

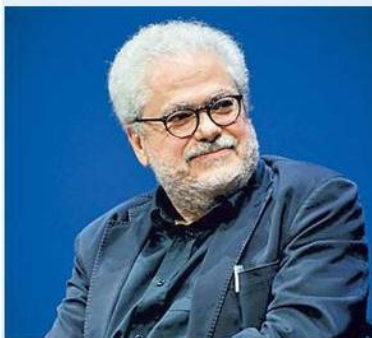
Oggi alle 12 parlerà di diritti delle donne



▲ **L'artista** Emilio Isgrò



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



▲ **Roberto Andò**
Sabato sera al teatro antico
riceverà il Tao Award



▲ **Andrea Vitali**
Alle 19 in piazza presenta
"Sono mancato all'affetto..."